



**COMANDO  
PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO  
VICENZA**

*ORGANIZZAZIONE  
DEL  
SOCCORSO*

ED 2017

## SCOPO

Scopo del presente documento è definire l'assetto organizzativo del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Vicenza per l'espletamento del servizio di *Soccorso Pubblico*, in conformità a quanto previsto:

- Decreto del Ministro dell'Interno n 2394 del 31/07/2015
- Decreto del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco n 100 del 3/08/2015
- dalla legislazione vigente per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- dalle disposizioni vigenti emanate dal Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e dalla Direzione Interregionale del Veneto e Trentino Alto Adige;
- Dal DPR 64/2012 (Regolamento di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);

dalle disposizioni di servizio interne vigenti, non in contrasto con il presente documento, e di quelle che saranno emanate dal Comandante provinciale, laddove necessario, per la disciplina di ciascun settore in cui è articolato il Comando di Vicenza.

## DISTRETTI PROVINCIALI

L'Art. 2 del DECRETO LEGISLATIVO 8 marzo 2006, n. 139, organizzazione centrale e periferica del Corpo nazionale, così come richiamato anche dal documento allegato alle nuove dotazioni organiche, prevede che i Comandanti, di concerto con i Direttori Regionali, possono istituire distretti sul territorio costituiti da più distaccamenti, associati ed organizzati in modo da assicurare una maggiore flessibilità operativa.

Prendendo come dato indicativo le dotazioni organiche previste, le competenze territoriali assegnate a ciascun distaccamento provinciale e la loro collocazione sul territorio in riferimento anche alla vicinanza a sedi di altri Comandi della Regione, si istituiscono i seguenti distretti:

Distretto	Sedi	dist. volontari
Sede Centrale	Vicenza	
Nord est	Asiago - Bassano del Grappa	
Nord	Schio	Thiene - Recoaro T. - (P.A. di Trento)
Sud Ovest	Lofigo - Arzignano	

Ciascun distretto assicura, a ranghi completi, per quanto possibile, le squadre minime previste nelle sedi di servizio e i rinforzi di personale dovranno avvenire in linea

generale, nell'ambito di ciascun distretto. La sede centrale sopperisce alle momentanee carenze del distaccamento di Schio.

#### **Compiti del Funzionario tecnico di guardia**

##### **Dipendenza funzionale**

Il *Funzionario di guardia o di reperibilità*, dipende funzionalmente dal Comandante provinciale.

- Dirige, sovrintende, coordina e controlla, su disposizione del comandante provinciale, l'attività di soccorso e le altre attività espletate durante il turno, effettuando quanto necessario per assicurare la funzionalità del servizio
- Informa il comandante provinciale sull'attività operativa di rilievo, mettendolo al corrente delle problematiche insorte nella gestione del servizio,
- Partecipa agli interventi di soccorso, assumendo la direzione tecnica delle operazioni qualora necessario per il livello di responsabilità e competenza tecnica richiesta;
- Trasmette al comandante provinciale, con le proprie valutazioni, i rapporti di servizio interni contenenti segnalazioni di avvenuti disservizi o problematiche riscontrate;
- Verifica la corretta e puntuale redazione dei rapporti di intervento;
- Dispone l'adozione di provvedimenti urgenti agli enti competenti a seguito degli interventi di soccorso, assicurandosi della avvenuta trasmissione a cura del personale di sala operativa;

#### **Compiti del Capo reparto responsabile della sala operativa 115**

##### **Dipendenza funzionale**

Il *Capo reparto responsabile della sala operativa* dipende funzionalmente dal Funzionario tecnico di guardia o di reperibilità, esso è in servizio presso la sede Centrale di Vicenza

##### **Compiti assegnati :**

Il capo reparto responsabile della sala operativa si avvale del personale addetto, cura l'esecuzione di ogni attività commessa con il servizio di soccorso tecnico urgente:

- Verifica il mantenimento dell'efficienza degli apparati e dei sistemi in dotazione, nonché del loro corretto utilizzo da parte del personale, attivandosi, in caso di malfunzionamenti al fine di consentire il completo ripristino dell'efficienza di tutte le dotazioni.
- Controlla la situazione operativa in corso, attraverso il continuo aggiornamento dei dati riguardanti l'impiego delle squadre, dei mezzi e del personale e ogni altra notizia di allertamento.
- Gestisce le richieste di soccorso, gestisce gli interventi di soccorso, mediante:  
-invio sul posto delle squadre e dei mezzi; -allertamento, in caso di interventi complessi ed ove concorrano più squadre o nuclei specialistici, degli altri responsabili del sistema di coordinamento, direzione e controllo del Corpo

nazionale, nonché delle pubbliche autorità e degli altri enti eventualmente coinvolti nella gestione della contingente situazione operativa, di cui assumerà il la gestione per gli aspetti tecnico operativi;

- Supporta le squadre nelle necessità contingenti manifestate dal responsabile operativo sul posto, anche mediante la comunicazione di notizie attinenti i piani di emergenza, e gli idranti antincendio, utilizzando i sistemi informatici e cartografici a disposizione;
- Partecipa alle attività di sale operative locali ed interforze, di unità di crisi o presso posti di comando avanzato sullo scenario di intervento;
- Sovrintende e controlla la compilazione del registro riepilogativo degli interventi di soccorso e delle attività svolte nel turno di servizio; la ricezione, protocollazione, raccolta, trasmissione ed archiviazione degli atti di competenza.
- visiona la posta in arrivo alla sala operativa, che provvede a consegnare tempestivamente all'ufficio segreteria, a cura del personale dell'ufficio capi turno; nel caso di comunicazioni funzionali al *Servizio di Soccorso Pubblico*, adotta gli atti conseguenti secondo le disposizioni di servizio interne.
- In relazione agli interventi tecnici di soccorso effettuati dalle squadre di soccorso non aventi particolare rilevanza e/o complessità, assume l'adozione dei provvedimenti di competenza del Corpo a salvaguardia dell'incolumità delle persone, della tutela dei beni e dell'ambiente, secondo quanto previsto dalle disposizioni di servizio vigenti; a tal fine è autorizzato a firmare i messaggi in uscita dal Comando, dopo aver informato il funzionario di servizio, con la seguente dicitura:

*D'ordine del Comandante provinciale*  
*Il Responsabile della Sala operativa provinciale 115*  
*(segue tra parentesi qualifica funzionale, nome e cognome)*

## **Compiti del capo Turno provinciale**

### **Dipendenza funzionale**

Il *Capo Turno Provinciale* dipende funzionalmente dal Comandante provinciale e dal Funzionario tecnico di guardia o di reperibilità, esso è in servizio presso la sede Centrale di Vicenza

### **Compiti assegnati :**

Il *Capo Turno Provinciale* svolge i seguenti compiti durante i turni di servizio, secondo quanto previsto dalle disposizioni emanate dall'Amministrazione e di servizio interne:

- Sostituisce il capo reparto responsabile di sala operativa qualora non in servizio
- Si accerta, contattando i Capi distaccamenti permanenti e volontari, del regolare andamento dei servizi presso le sedi stesse.
- Verifica che i Capi partenza abbiano provveduto alla redazione delle *Schede statistiche - Rapporti d'intervento*.
- Espleta le attività per esso previste dalle disposizioni di servizio interne.

- Predispone il *Foglio di servizio* della propria Sezione per ciascun turno di servizio, secondo le disposizioni di servizio interne, che sottopone preventivamente all'approvazione del Funzionario di guardia; a tal fine programma, di concerto con i Capi distaccamenti permanenti, la fruizione delle ferie, dei recuperi e dei permessi da parte del personale della propria Sezione, tenuto conto del personale assente per missione, malattia e/o aspettativa.
- Comunica tempestivamente al Funzionario tecnico di guardia o di reperibilità ritardi o assenze non giustificate da parte del personale operativo previsto nel *Foglio di servizio* del turno di servizio della propria Sezione;
- Dispone all'inizio del turno di servizio per la trasmissione al Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso il Ministero dell'Interno il prospetto concernente le risorse umane e strumentali disponibili e previste nel *Foglio di servizio*;
- Coordina il personale di supporto per l'espletamento delle attività interne nella sede Centrale di Vicenza funzionali al turno di servizio stesso;
- All'inizio del turno di servizio presiede l'adunata del personale operativo e di supporto in servizio nella sede Centrale di Vicenza, accertandone la regolare presa in servizio; al termine dell'adunata accerterà che anche nei distaccamenti permanenti il personale operativo abbia preso regolare servizio;
- Provvede alla lettura degli ordini del giorno, degli ordini di servizio e dei comunicati, affinché il personale operativo della propria Sezione sia edotto sul loro contenuto, provvedendo in merito anche per coloro che rientra da prolungati turni di assenza;
- Provvede ad informare il personale operativo di nuova assegnazione sulle disposizioni di servizio aventi carattere permanente, con particolare riferimento a quelle riguardanti le norme di comportamento in servizio, le misure di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, le modalità di fruizione delle ferie, permessi e recuperi;
- Destina il personale operativo della sede Centrale di Vicenza nei settori in cui sono addetti per lo svolgimento delle relative attività interne, ivi compreso il controllo e la pulizia degli automezzi, macchinari, attrezzature e materiali di soccorso secondo programmi stabiliti;
- Dispone per lo svolgimento dell'addestramento ordinario in turno del personale operativo della sede Centrale di Vicenza;
- Dispone per i controlli e le prove periodiche degli automezzi, macchinari, attrezzature e materiali dislocati nella sede Centrale di Vicenza, ivi compresi quelli della Colonna Mobile Regionale secondo le procedure;
- Ai fini della sicurezza della struttura e dei beni in essi contenuti, dispone affinché siano attuate e rispettate le modalità di accesso degli utenti e di altri soggetti nella sede Centrale di Vicenza, nonché la chiusura degli accessi carrai e pedonali;
- Nell'ambito dei compiti assegnati ricopre altresì la funzione di preposto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;

La funzione di *Capo Turno Provinciale* è attribuita al personale con la qualifica funzionale di Capo reparto esperto o in caso mancanza con la qualifica funzionale di Capo reparto.

Nel caso del tutto eccezionale di contemporanea assenza durante i turni di servizio del *Capo Turno Provinciale* la funzione sarà ricoperta presso la sede Centrale di Vicenza da altro Capo reparto in servizio presso il Comando su indicazione del Funzionario di servizio.

### **Vice Capo Turno**

#### Compiti assegnati e personale incaricato

Il *Vice Capo Turno Provinciale* svolge i seguenti compiti:

- collabora durante i turni di servizio con il Capo Turno Provinciale della propria sezione e lo sostituisce durante i turni di assenza;
- espleta le attività per esso previste dalle disposizioni di servizio interne.

La funzione di *Vice Capo Turno Provinciale* è attribuita al personale con qualifica di Capo reparto ovvero in caso di mancanza o assenza durante i turni di servizio dal personale con la qualifica funzionale di Capo squadra in servizio nella sede Centrale di Vicenza.

### **Capo Distretto**

- Collabora con il Capo Turno Provinciale nella composizione delle squadre.
- Su richiesta del R.O.S. interviene per compiti di polizia giudiziaria.
- Per interventi di particolare rilievo su richiesta del capo servizio responsabile della sala operativa collabora alle operazioni di soccorso.
- Organizza la formazione e addestramento in turno.

### **Individuazione dei minimi operativi**

Come noto, la prioritaria esigenza di garantire l'espletamento del soccorso pubblico su tutto il territorio provinciale attraverso il dispositivo d'intervento operativo della sede centrale e dei dipendenti distaccamenti, rapportata alla carenza di organico di personale operativo determina spesso problematiche nella predisposizione dei turni di servizio da parte dei Capi Turno, sia per quanto attiene la concessione dei periodi di congedo che per le continue sostituzioni del personale assente.

In relazione a quanto sopra, al fine di fornire le opportune indicazioni per la programmazione dei turni di servizio, essenziale per la gestione del dispositivo di soccorso pubblico in ambito provinciale, uniformando nel contempo i criteri per la predisposizione del servizio da parte dei diversi turni, si dispone quanto di seguito specificato.

Nella predisposizione della programmazione del servizio il Capo Turno tiene conto, oltre che dei salti turno e dei periodi di congedo programmati, anche dell'incidenza sul servizio (valutata su base statistica ed in relazione all'esperienza progressa) delle possibili ulteriori assenze di personale per diverse motivazioni (richiesta di ferie urgenti, frequentazioni a corsi, malattie, missioni fuori sede, etc.), significando che la programmazione a lungo termine dei periodi di congedo dovrà necessariamente essere effettuata, per quanto possibile, in modo cautelativo rispetto all'organico minimo fissato per le diverse sedi e qualifiche professionali. Al fine di evitare l'accumulo di ferie non godute e di periodi con sovrannumero delle richieste, garantendo la perequazione del diritto al congedo, si rammenta che le ferie potranno essere concesse subordinatamente al soddisfacimento delle prioritarie esigenze di servizio, potendosi accogliere le istanze di fruizione di periodi di congedo solo previa opportuna ed equilibrata pianificazione tra tutto il personale interessato alla copertura di una data qualifica e/o mansione. Sempre per le stesse finalità si dispone altresì che, nei casi di consistenti periodi di ferie non godute in rapporto al residuo periodo dell'anno di riferimento, i Sigg. Capi Turno provvedano d'ufficio, in relazione alle disponibilità consentite dalla programmazione del servizio, all'assegnazione dei periodi di congedo.

### **DOTAZIONE ORGANICA**

Con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno n 2934 del 31/07/2015 ed al Decreto del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, si riportano le dotazioni organiche teoriche e quella reale del Comando:

## Dotazione organica teorica

Sede	Tipo	CR	CS	VP	Totale
Vicenza	C2	10	30	64	
Arzignano	SD3	2	8	24	
Asiago	SD2	2	8	20	
Bassano	SD3	2	8	24	
Lonigo	SD2	2	8	20	
Schio	SD3	2	8	24	
Totale		20	70	176	266

### Minimi operativi (personale effettivamente presente)

In base alla consolidata esperienza ed al vigente Regolamento di servizio, ai fini del dimensionamento dei minimi operativi del personale in ambito provinciale, vengono definite le seguenti tipologie di squadre e servizi operativi:

- a) *squadra di intervento completa*: composta da 5 unità, di cui un autista. I compiti di tale modulo operativo sono di primo intervento sul luogo del sinistro, con competenza risolutiva nella generalità dei casi;
- b) *servizio di Sala Operativa 115*: il modulo base del servizio "SO 115" è composto da 2 unità;
- c) *servizio di supporto mezzi speciali*: composto da 2 unità operative, di cui un autista. I compiti di tale modulo operativo sono di rinforzo alla squadra di intervento, con l'impiego di mezzi speciali (autoscala, autogru, autobotte scerbatoio) e/o di mezzi per il trasporto sul luogo del sinistro di speciali attrezzature di soccorso (motopompe, autorespiratori, attrezzature per opere provvisorie, etc.).
- d) *servizio di supporto ad alta qualificazione* (cs. NBCR, SAF, Cinofili, TAS, SA, ecc.): composto indicativamente da 2 unità, in ragione di specifiche procedure di intervento ovvero di contingenti esigenze operative. Il servizio integra la squadra di intervento, assicurando competenze operative essenziali per la risoluzione di interventi complessi.
- e) *nucleo specialistico (NSSA)*: nucleo a servizio regionale con competenza risolutiva ovvero di supporto alle squadre di intervento in caso di operazioni di soccorso che richiedono abilità e competenze specialistiche riconducibili a servizi "dedicati" del Corpo

Si definiscono di seguito i minimi operativi del dispositivo di soccorso provinciale. La definizione dei minimi operativi non configura una situazione ideale o attesa, ma codifica lo standard minimo del dispositivo di soccorso provinciale, al di sotto del quale non è possibile scendere, per fornire un livello adeguato sia in termini di tempi di risposta sia in termini di funzioni, qualifiche e competenze del personale presente.

In considerazione del massimo livello di assenze consentite (12,5% per salto turno + 20% per congedo ordinario, malattia, fruizione permessi, aspettativa, recupero ore di personale impegnato in missione, in addestramento, per formazione) e della dotazione organica reale del Comando, si definisce la forza minima del personale presente nella sede centrale e nei distaccamenti :

***Sede Centrale: n. 12 unità appartenenti al turno.***

Ø Capo Turno (1 unità)

Ø Servizio di Sala Operativa (2 unità)

Ø Prima squadra da intervento (5 unità)

Ø Servizio di supporto mezzi speciali (4 unità per AS/AG/AB/eventuale seconda squadra da intervento, in ragione delle esigenze operative).

**Distaccamenti: n 5 unità**

**Squadra completa (5 unità)**

Qualora si verificassero all'inizio dei turni di servizio ulteriori assenze a livello provinciale non programmate di unità operative permanenti (malattie ecc), tali da non poter assicurare i suddetti minimi operativi, Il capo turno ne prende atto, annotando le motivazioni della mancata presenza sul rapporto di turno e adotta le conseguenti determinazioni, che dovranno essere specificatamente finalizzate ad ottimizzare il dispositivo di soccorso pubblico con l'impiego delle risorse umane in quel momento disponibili.

In funzione della tipologia dell'intervento in atto e delle informazioni acquisite dalla Sala Operativa (intervento in altezza, necessità di impiego dell'autogru, ecc.), il Capo reparto responsabile di sala operativa può disporre l'invio di due automezzi con il seguente equipaggio:

Ø squadra con APS (3 unità)

Ø squadra di supporto con AB ovvero AS ovvero AG (2 unità).

**PATENTI E SPECIALIZZAZIONI FRA TURNI**

***PATENTI TERRESTRI E NAUTICHE***

A seguito dei passaggi di qualifica attualmente risultano alcuni squilibri nella distribuzione delle patenti, per turno, per sede di servizio e soprattutto in relazione alla qualifica degli autisti; si rende necessario rivedere la loro distribuzione e prevedere ulteriori corsi per patenti di 3° e 4° categoria con l'obiettivo di avere minimo 3 autisti per turno/distaccamento e 7 per turno in sede centrale.

Il fabbisogno minimo è individuato sempre per consentire una adeguata autonomia ai distaccamenti, nonché per limitare al minimo i movimenti ed il conseguente impiego di autovetture

### ***ADDETTI ALLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE***

Il servizio nelle sale operative è svolto da personale appositamente formato sulla gestione delle procedure, che abbia superato uno specifico corso e sia altresì formato all'uso dei sistemi di trasmissione, telematici, cartografici (TASI). Si ritiene opportuno garantire la dotazione minima in ciascun turno di 8 unità.

### ***SERVIZI DI SUPPORTO AD ALTA QUALIFICAZIONE***

#### ***SOCCORRITORI SAF 1B – 2A***

Operatore in possesso di abilità corrispondenti allo svolgimento di manovre complesse per il recupero e la movimentazione di infortunati in ambienti impervi di carattere naturale, civile ed industriale. Si ritiene opportuno garantire la dotazione minima in ciascun turno di 6 unità.

### ***SOCCORSO ACQUATICO DI SUPERFICIE***

La circolare EM-01 del 12.04.2011, nel ridefinire il dispositivo di risposta del Corpo in caso di calamità, ha introdotto le Sezioni Operative di C.M.R. in versione "ALLUVIONE". Il Comando di Vicenza ha una Sezione Operativa di questa tipologia che è costituita da 9 operatori di cui almeno 6 unità in possesso di abilità certificate nel contrasto del rischio acquatico, che, considerate le competenze richieste nonché delle caratteristiche degli scenari emergenziali, sono riconducibili a operatori Fluviali/Alluvionali. Per assicurare una capacità di mobilitazione in tempo reale di una SO occorre disporre di circa 48 unità seppur dislocate nel territorio e nei vari turni. Per quanto riguarda i Soccorritori Acquatici essendo Vicenza un Comando caratterizzato da ambiti territoriali ove non sono presenti ampi specchi acquei aperti (marini/lacustri) non occorre prevedere la presenza h24 di Soccorritori Acquatici; è comunque prevista la presenza in organico di operatori in possesso di tale qualificazione (24 unità – 6 unità/turno) in grado di garantire una risposta operativa al verificarsi di situazioni straordinarie.

NBCR

Per quanto afferisce alla riorganizzazione della risposta NBCR a livello territoriale è in programma un riesame dell'organizzazione della risposta NBCR nel CNVVF sia nell'ottica di una rivisitazione delle dotazioni di strumenti, materiali e DPI dei nuclei Regionali e provinciali che di una maggiore integrazione tra settori NR, B e C.

Si ritiene pertanto opportuno che il laboratorio provinciale NBCR assuma la manutenzione anche della strumentazione in dotazione al nucleo NR.

#### TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO (TAS)

Il piano di sviluppo TAS, con la previsione minima n. 12 unità TAS2 uniformemente distribuite nei 4 turni di servizio presso la sede centrale, prende in considerazione gli operatori della Sala Operativa 115 e i soccorritori SAF (1B e 2A).

Si riporta di seguito la tabella con il riepilogo delle specializzazioni minime ed ottimale di progetto che dovranno essere presenti nei turni

#### Dotazioni minime specializzazione

SPECIALIZZAZIONE	DOTAZIONE MINIMA PER TURNO	Dotazione ottimale
Patenti terrestri 3/4	7 unità in sede centrale + 3 unità nei singoli distaccamenti	10 in sede centrale + 4 nei singoli distaccamenti
TAS 1	8 unità	12
SA	6 unità	9
SAF 1B-2A	6 unità	8
SAF Fluviale	12 unità	14
TAS 2	3 unità	4

La programmazione dei corsi di formazione nell'immediato futuro dovrà essere finalizzata a perseguire gli obiettivi sopra riportati, con l'intento di raggiungere una configurazione ottimale al fine di assicurare in modo più agevole le dotazioni minime

## Richiamo di personale in turno libero per fronteggiare situazioni di emergenza operativa

Nel caso in cui durante un turno di servizio venissero a determinarsi situazioni emergenziali e, quindi, richieste di soccorso tecnico urgente non fronteggiabili con il dispositivo ordinario di soccorso pubblico provinciale in quel momento in atto, il Funzionario di guardia, acquisita autorizzazione per le vie brevi dallo scrivente, disporrà il richiamo in servizio del personale in turno libero od il trattenimento del personale smontante.

In questa evenienza, il Capo Turno è incaricato di richiamare in servizio il personale che abbia preventivamente dichiarato la propria disponibilità volontaria a prestazioni lavorative straordinarie e, nella consistenza e con le qualifiche professionali strettamente necessarie alla costituzione di partenze operative funzionali ad integrare il dispositivo di soccorso, in modo da commisurare le risorse umane richiamate in servizio all'effettività delle esigenze operative connesse alla situazione emergenziale da fronteggiare.

Per il richiamo il Capo Turno seguirà i criteri di seguito elencati:

- Personale in riposo compensativo dello stesso turno in cui si verifica l'emergenza
- Personale ad orario differenziato assente dal servizio ordinario
- Evento emergenziale nella fascia oraria 8-20: personale del turno montante alle ore 20.00
- Evento emergenziale nella fascia 20-8: personale del turno montante alle ore 8.00

Il personale smontante potrà essere trattenuto, in ragione delle ultimazioni delle operazioni di soccorso. Laddove venga disposto dal Ministero o dalla Direzione Interregionale il raddoppio dei turni, ciò avverrà secondo le indicazioni fornite ovvero, in mancanza, secondo la configurazione A-C e B-D.

Il Capo Turno dopo aver ottenuto l'autorizzazione al richiamo di personale fuori turno, provvede affinché l'impiego di detto personale sia regolarmente registrato sul foglio di servizio; al termine dell'emergenza trasmette all'ufficio personale ed all'ufficio Ragioneria/t.e.p. l'elenco del personale impiegato, con i relativi periodi di utilizzo, per le esigenze amministrative e contabili di competenza.

## Distribuzione capi reparto e configurazione attesa

La distribuzione dei capi reparto con compiti di coordinamento a ranghi completi sarà quello di seguito riportato

### Sede Centrale

Funzione coordinamento operativo	Qualifica	Articolazione oraria	Quantità
Capo reparto responsabile di sala operativa	C.R.	turni ordinari	4
Capo Turno	C.R.	turni ordinari	4
Vice Capo Turno	C.R.	turni ordinari	4

### Distretti

Funzione coordinamento operativo	Qualifica	Articolazione oraria
Capo distretto NE Vice capo distretto NE	C.R.	turno diurno 12/36 alternato, in modo da coprire le 12 h di giorno dal lunedì al sabato
Capo distretto N	C.R.	giornaliero 07/36
Capo distretto SO Vice capo distretto SO	C.R.	turno diurno 12/36 alternato, in modo da coprire le 12 h di giorno dal lunedì al sabato

Totale personale operativo con funzione di coordinamento operativo n.18 C.R.

Configurazione attesa a ranghi completi

Sede	CR	CS	VP	Orario giornaliero e differenziato	Ex Art.134 D.Legs 217	Totale generale
Vicenza	12	20	59	2CR+4CS+3VP	7CS+1VP	109
Arzignano		8	24	1CR		33
Asiago		8	20	1CR		29
Bassano		8	24	1CR		33
Lonigo		7	21	1CR		29
Schio		8	24	2CR		34
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>59</b>	<b>172</b>	<b>8CR+4CS+3VP</b>	<b>7Cs+1VP</b>	<b>266</b>

FUNZIONI DI COORDINAMENTO OPERATIVO E DI SUPPORTO

L'impiego di personale operativo per la gestione di molti dei servizi interni ed esterni del Comando Provinciale è una condizione operativa in uso da tempo.

La nuova distribuzione delle funzioni di supporto viene definita di seguito, allo scopo di consolidare tali funzioni e di stabilirne la dotazione organica. Al fine di garantire la necessaria continuità nei servizi, il personale addetto a tali funzioni svolge in linea generale un'articolazione oraria di lavoro con orario giornaliero su 4 o 5 giorni, tenendo conto delle esigenze di servizio e nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal CCNL.

Il progetto di riordino del CNVVF prevede, per tali funzioni, un'aliquota pari al 10% del personale qualificato. La tabella riporta le funzioni previste a cui può essere impiegato il personale con la qualifica richiesta. Per alcune funzioni potrà essere impiegato anche personale operativo con qualifica di VF, tenendo in debita considerazione:

- la necessità di destinare alcune funzioni al personale dichiarato temporaneamente o stabilmente non idoneo al servizio operativo (come viene meglio definito in seguito)
- l'opportunità di impiegare al meglio personale in possesso di specifiche competenze connesse con la funzione da assolvere
- la necessità di assicurare, nell'ambito di una specifica mansione, il turn-over in vista di pensionamenti o passaggi di qualifica.

Il personale in questione idoneo al soccorso tecnico urgente è di norma iscritto nel dispositivo di soccorso provinciale, in particolare per:

- interventi rilevanti nei quali sia necessario potenziare il Sistema di Comando dell'Incidente (ICS);
- emergenze diffuse per le quali sia necessario potenziare il numero degli equipaggi di soccorso;
- interventi ordinari per i quali sia necessario lo svolgimento di funzioni specialistiche.

Al personale operativo con funzioni e di supporto, inoltre, potranno essere affidati ulteriori incarichi specifici di rilievo (ad es. le attività del laboratorio autoprotettori, la pianificazione di una manovra esercitativa, ecc.).

Funzione di supporto	Qualifica	Organizzazione oraria	Organico
Polizia Giudiziaria	C.R./C.S.	turno diurno 12/36 alternato, in modo da coprire le 12 h di giorno dal lunedì al sabato	2
Autorimessa	C.R./C.S.	orario giornaliero alternato, in modo da coprire la settimana da lunedì a sabato	2
Formazione	C.R./C.S.	orario giornaliero alternato, in modo da coprire la settimana da lunedì a sabato	2
Laboratorio NBCR	C.R./C.S./VP	orario giornaliero	
Prevenzione Incendi	C.R./C.S.	orario giornaliero	1
Responsabile sicurezza	C.R./C.S.	orario giornaliero	1

Il personale in questione idoneo è di norma inserito nel dispositivo di soccorso.

## IMPIEGO DI PERSONALE NON IDONEO NEI SERVIZI DI SUPPORTO.

L'impiego di personale dei diversi ruoli non idoneo, anche temporaneamente, al soccorso (art. 134 del CCNL) è subordinato alla valutazione di competenza del Sanitario del Comando per verificare la compatibilità delle mansioni da svolgere con la patologia.

A titolo puramente indicativo si riportano le funzioni in cui può essere impiegato detto personale:

Funzione	Qualifica	Articolazione oraria	Organico
Laboratorio NBCR	C.R./C.S./V.F.	orario giornaliero	1
Prevenzione Incendi	C.R./C.S./V.F.	orario giornaliero	2
Magazzino	C.R./C.S./V.F.	orario giornaliero	2
Ufficio capi turno	C.R./C.S./V.F.	turno diurno 12/36 dal lunedì al venerdì	2
Sala Operativa	C.R./C.S./V.F.	turno ordinario	4
Autorimessa	C.R./C.S./V.F.	orario giornaliero	1
Formazione	C.R./C.S./V.F.	orario giornaliero	1
Polizia giudiziaria	C.R./C.S./V.F.	orario giornaliero	1

Il personale in questione non idoneo non è inserito nel dispositivo di soccorso

Eventuali situazioni contingenti temporanee potranno essere gestite prevedendo l'impiego dell'interessato in ausilio a tutte le funzioni di supporto sopra indicate, generalmente con turnazione giornaliera in sede centrale con emanazione di apposita disposizione di servizio.

. Per l'impiego in altre sedi e/o in turno (per funzioni non ricomprese fra quelle di cui sopra), dovranno sussistere specifiche esigenze di ufficio che comportano una modifica del presente modello organizzativo.